

Le Comunità terapeutiche bussano alla porta dell'Asp

Vertice tra il Terzo Settore, la rete Crea e Franco Sarica

Venerdì 7 marzo, presso i locali della Direzione generale dell'Asp, si è tenuto un incontro tra il Calabria Crea (Coordinamento Regionale Enti Ausiliari), in rappresentanza delle Comunità di recupero per tossicodipendenti accreditate con la Regione Calabria, sostenuti dal Forum Provinciale del Terzo Settore, ed il commissario straordinario Francesco Sarica. Presenti all'incontro, oltre ad Antonino Posterino, vicepresidente del Crea e rappresentante della Comunità Emmanuel e Luciano Squillaci portavoce del Forum Provinciale del Terzo Settore, per le comunità: Lidia Caracciolo del Centro Reggino di Solidarietà, Giuseppe Di Costanzo per la Casa del Sole, Daniela Latella per Il Vecchio Borgo e Demetrio Malara per la Coop. Genoese. Le motivazioni che hanno spinto le comunità a richiedere tale incontro sono legate alla revisione del budget disponibile per "l'acquisto posti" da parte dell'Asp presso le strutture accreditate e che ad oggi risulta estremamente ridotto, garantendo una copertura di solo il 40% dei posti letto realmente accreditati. Questa condizione crea notevoli dif-

ficoltà nella gestione amministrativa e ordinaria delle strutture, poiché le risorse risultano assolutamente insufficienti a coprire il reale fabbisogno degli utenti con problemi correlati alla dipendenza patologica. Un settore enormemente penalizzato, considerando anche il fatto che gli altri servizi che operano in accreditamento hanno una copertura da budget che in media si aggira intorno al 90-95% dei posti letto disponibili.

Ciò avviene nonostante si registri una continua ascesa del bisogno a cui le Comunità Terapeutiche sono chiamate a far fronte, anche considerando i recenti provvedimenti riguardanti "carcere e tossicodipendenti". Il risultato è che le Comunità hanno continuato negli anni, con enormi sacrifici, a farsi carico anche senza copertura del budget, delle richieste di aiuto provenienti dal territorio. Oggi però il rischio che si corre è la chiusura di servizi, con tutte le immaginabile conseguenze per le centinaia di persone fragili che ogni giorno richiedono aiuto ed assistenza.

Altro punto all'ordi-

ne del giorno dell'incontro è stata la discussione, non di minore importanza, sulla necessità di garantire una giusta tempestività e continuità nei pagamenti, nelle more della sottoscrizione del contratto per il 2014. Il Commissario Sarica si è dichiarato estremamente sensibile alle problematiche manifestate, facendosi carico in toto delle richieste avanzate e cogliendo la necessità di intervenire urgentemente a garanzia del fabbisogno dell'intero settore, sia sul fronte economico che sui tempi di pagamento. «Un incontro che al momento riteniamo soddisfacente - dicono Posterino e Squillaci - che finalmente ha consentito di focalizzare in maniera chiara le problematiche dell'intero settore "dipendenze».

In discussione il budget per l'acquisto dei posti presso le strutture private



VERTICE

Sulle esigenze sanitarie
delle Comunità di recupero